



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 25 n° 23 – 19 Giugno 2022

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

Lettura Gn 14, 18-20 – Sal 109 (110), 1. 3-4
1 Cor 11, 23-26 – Vangelo Lc 9, 11b-17
<< Voi stessi date loro >>

Shavuot e il dono della Torah

Shavuot vuol dire “settimane” e Pentecoste “50” (giorno). A partire dal II secolo ebraismo e cristianesimo sono diventate due religioni



diverse, e anche antagoniste, ma non era così nella prima metà del I secolo. Quando leggiamo negli *Atti degli apostoli* «Mentre il giorno di *Shavuot* stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte

gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di *Ruach ha-Qodesh* e cominciarono a parlare in altre lingue come la *Ruach* dava loro il potere d'esprimersi» (2,1-4), dobbiamo essere consapevoli che è proprio durante *Shavuot* che si svolgono questi avvenimenti. La festa ebraica — che quest'anno si celebra dal tramonto del 4 giugno al tramonto del 6 giugno — ricorda il dono della Torah, il dono delle Dieci Parole, e la festa cristiana ricorda la discesa della *Ruach*. Può forse esserci contrasto tra il *Davar* di Ha-Shem (la parola di Dio) e la *Ruach* di Ha-Shem (lo Spirito di Dio)?

La notte di *Shavuot* è consacrata allo studio della Torah per prepararsi a ricevere al mattino il giogo delle *mitzwot*, i precetti, con gioia. Chi studia la Torah si trova infatti ai piedi del Sinai.

Era il terzo mese dall'uscita da Mitzrayim: «Al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi e una nube densa calò sul monte mentre il suono dello *shofar* era molto forte e tutto il popolo che era accampato fu colto da spavento» (*Es*19,16). Ha-Shem (Dio, Il Nome) scende sul monte, Mosheh (Mosè) sale, e dopo un'ulteriore discesa e risalita da parte del profeta ha inizio il dono della Torah.

Secondo il *Midrash (Shemot Rabbah,29,9)* tutta la terra era silenziosa, nessun uccello cinguettava, nessun bue muggiva, nessun angelo saliva, nessun serafino proclamava la santità di Ha-Shem. In questo profondo silenzio si udì: «*Anokhi Ha-Shem Eloqekha*». Rashi spiega che dapprima Eloqim pronuncia tutte e dieci le Parole in un solo istante, poi ripete le prime due Parole: «Tutti i Dieci comandamenti il Santo Benedetto li pronunciò con una sola emissione di voce, cosa che a un uomo è impossibile fare. Israele era così intimorito e spaventato all'udire la voce divina che sente il suono, ma non riesce a capire le parole, che vengono poi ripetute da Mosheh.

Tutte le parole che Ha-Shem pronuncia tuttavia non finiscono in *Esodo*, 20, 14, non si limitano all'enunciazione del Decalogo, ma proseguono per ben undici capitoli, da *Esodo*, 20, 19 fino a *Esodo*, 31, 17. Gli ultimi cinque versetti sono dedicati a *Shabbat*, poi Ha-Shem termina di parlare con Mosheh sul monte Sinai e gli consegna le *luchot ha-edut*, le tavole della testimonianza, «tavole di pietra scritte con il dito di Eloqim» (*Esodo*, 31, 18). Dopo il drammatico episodio del vitello d'oro e le terribili punizioni che ne conseguono, Mosheh pianta la sua tenda fuori dall'accampamento, quando Mosheh entra nella tenda la *Shekhinah* entra con lui e Ha-Shem parla con lui come uno parla con il suo amico (*Es*, 33, 11).

Mosheh si nasconde nella cavità della roccia quando passa la gloria di Ha-Shem (*Esodo*, 33, 22) poi taglia due tavole come le precedenti e di nuovo sul far del mattino sale sul monte (*Esodo*, 34, 4). Per quaranta giorni digiuna e scrive sulle tavole dell'Alleanza: «Ha-Shem disse a Mosheh: "Scrivi queste parole, perché sulla base di queste parole Io ho stabilito un'Alleanza con te e con Israele"» (*Esodo*, 34, 27); poi il profeta scende dal monte con le tavole in mano e il volto raggianti (*Esodo*, 34, 29). Benché la Torah non lo precisi, secondo la Tradizione le Dieci Parole erano scritte cinque su una tavola e cinque sull'altra:

6. Non uccidere / 1. Io sono Ha-Shem

7. Non commettere adulterio / 2. Non avrai altri Eloqim

8. Non rubare / 3. Non pronunciare il Nome invano
9. Non testimoniare il falso / 4. Ricordati del giorno di *Shabbat*
10. Non desiderare / 5. Onora tuo padre e tua madre
Ha-Shem incise le Dieci Parole su due tavole in modo da istituire una corrispondenza tra la prima e la sesta, la seconda e la settima, e così via. A esempio, «Non uccidere» è in parallelo con «Io sono Ha-Shem, il tuo Eloqim» a insegnare che uccidere significa profanare il Santo, benedetto Egli sia, a immagine del quale l'uomo è creato.
Perché le Dieci Parole non vengono scritte su una pergamena o su un papiro, ma su tavole di pietra? Pietra in ebraico è *even*, termine che contiene le parole *ave ben*, padre e figlio. Le Dieci Parole vengono scritte nel legame delle generazioni che unisce i padri ai figli. Sono state incise, ma il Talmud insegna: «Non leggere *charut*, inciso, ma *cherut*, libertà».

AVVISI PARROCCHIALI

SERVIZI PARROCCHIALI DURANTE L'ORATORIO ESTIVO

- **Le Sante Messe dal Lunedì al Venerdì saranno alle ore 8.20.**
- I cancelli di via Omodeo 27 e via Cechov 25 verranno chiusi alle ore 9 e riapriranno alle ore 17.
- La Segreteria della Parrocchia è a disposizione dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17 alle ore 18. Il sabato dalle ore 9 alle ore 12.
- L'accesso al Centro d'ascolto, avverrà solo su appuntamento, da prendersi telefonicamente al numero: 353.424.1868.
- L'accesso al CAF/Patronato CISL avverrà solo su appuntamento, da prendersi telefonicamente al numero: 02.3598.9586
- Durante le tre settimane non risponderemo al telefono.
- I funerali potranno essere celebrati dal Lunedì al Giovedì solo alle ore 9. Il Venerdì alle ore 9 e 11. Il sabato alle ore 9, 11 e 14.45.

AVVISI DEI GRUPPI

- ✓ Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.
- ✓ Le prove del **coro della domenica** mercoledì sera ore 21.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ Iniziazione Cristiana, sono aperte le iscrizioni al Primo Anno, per i

- ✓ ragazzi che hanno finito la Prima e entrano in Seconda Elementare.
- ✓ Preadolescenti: gli incontri riprendono a fine settembre.
- ✓ Adolescenti: gli incontri riprendono a fine settembre.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 20/6/2022 al 26/6/2022

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 20	Intenzioni Offerente. Pietro, Mario, Giuseppe		
Mar 21			-
Mer 22	-		
Gio 23			-
Ven 24	-		
Sab 25			Pietro Barbieri, Gianni e Giancarlo
Dom26		-	Giuseppe Mazzariol

Affidiamo al Padre i nostri fratelli: **Fera Vito e Arpini Casimiro** che in questa settimana sono entrati nella vita eterna.

DESTINAZIONE DEL 5x1000 ... SOSTIENI LA NOSTRA SOCIETA' SPORTIVA, nel 730 o nella Dichiarazione dei Redditi, indica come destinatario del tuo 5x1000: **G. S. S.ILARIO A.S.D. – C.F. 97734980150**

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: **BANCA INTESA** filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a "Parrocchia di Sant'Ilario Vescovo".

Orario delle Sante Messe: Feriali – dal Lunedì al Venerdì ore 8.20.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: da Lunedì a Venerdì dalle ore 17 alle ore 18, Sabato ore 9.15/12.

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario